

LA CULTURA IN CRISI

725

MILA CIRCA I VISITATORI
ALLE MOSTRE AI DIAMANTI
CON SINDACO SATERIALE

IL LIBRO INIZIATIVA DI FIDAPA E NEGOZIANTI

Palazzo Roverella gremito
per 'Il Tesoro d'Italia'

di TANIA DROGHETTI

LA SUA PRESENZA suscita sempre curiosità e attesa perché in fondo non si sa mai cosa aspettarsi da Vittorio Sgarbi che ieri pomeriggio, dopo aver visitato le mostre sui capolavori del Seicento dalle chiese ferraresi e su Zurbaràn è stato accolto a palazzo Roverella dai soci del Circolo dei Negozianti e dalle socie di Fidapa per parlare del suo ultimo libro: 'Il Tesoro d'Italia. La lunga avventura dell'arte' edito da Bompiani che verrà presentato anche oggi alle 17 alla libreria Ibs. Preceduto dall'arrivo dei genitori, Rina e Giuseppe, e della sorella Elisabetta, Sgarbi, è stato introdotto da Giovanni Piepoli, presidente del Circolo dei Negozianti e da Maria Grazia Suttina, presidente di Fidapa, ben orgogliosi di aver organizzato questo incontro tra Sgarbi e i suoi concittadini che non sono certo rimasti delusi dall'intervento del critico d'arte, come sempre ricco di citazioni della vita e delle esperienze personali, come quando, per annunciare la prossima uscita del primo libro del padre Giuseppe, 'Lun-

go l'argine del tempo', ha raccontato di quando lo stesso Giuseppe pensò di entrare nella Massoneria e una volta uscito dalla prima riunione a Pontelagoscuro trovò ad attenderlo moglie e figlia pronte a fargli cambiare immediatamente idea. In realtà gli aneddoti personali sono serviti per riportare al centro di tutto la sua città: Ferrara, prima città moderna d'Europa e a pieno titolo tra i protagonisti di un libro che guarda alla storia dell'arte per realtà geografiche e non più solo per grandi artisti famosi: «Non ci sono opere o artisti minori ma geografie diverse, diversi modi in diversi luoghi, neanche troppo lontani, di manifestare l'arte...e artisti che non sono diventati famosi perché nessuno li ha 'narrati' come Vasari ha fatto con Giotto, non certo perché non fossero di pari grado» ha spiegato Sgarbi citando tra gli altri i casi di Pietro Cavallini, pittore romano attivo alla fine del '200 o dello scultore noto come Maestro dei Mesi che lavorò a un ciclo dei mesi del Duomo di Ferrara.

UN POMERIGGIO FRA MOSTRE E AMICI



FOTOSERVIZIO BUSINESSPRESS



ALLE 17 aveva detto che sarebbe arrivato e, puntualissimo, alle 17 Vittorio Sgarbi ha varcato la soglia della mostra 'Immagine e persuasione' che fino al 6 gennaio espone a palazzo Trotti-Costabili otto capolavori del Seicento dalle chiese ferraresi. Sgarbi - che era accompagnato da Nuccio Ordine e Mario Andreosi ed è stato poi raggiunto dalla sorella Elisabetta e dall'amico Beppe Patitucci - ha osservato le te-

le con grande interesse, in particolare quelle di Bononi, pittore di cui lui stesso possiede alcuni dipinti e che, a suo avviso, dovrebbe essere, prossimamente, al centro di una mostra che si potrebbe intitolare, ha suggerito il critico d'arte, 'Bononi fra Caravaggio e Guercino'. Sgarbi si è quindi trasferito ai Diamanti: «Se vado a vedere Zurbaràn è solo perché ho promesso al *Carlino* che ci sarei andato con un suo gior-

nalista» ha voluto precisare, per poi ricredersi all'uscita. «Una mostra buona, rappresentativa» ha commentato Sgarbi che, all'interno della galleria, è stato riconosciuto dai visitatori per i quali si è improvvisato guida, invitandoli, tra un autografo e l'altro, a non perdersi l'esposizione di palazzo Trotti-Costabili. «Attenti al quadro 42 (San Francesco in preghiera, ndr) - ha avvertito -: lì c'è poco di Zurbaràn, basta guardare come è dipinto il libro». is. cat.



FARMA.VET CENTRO SALUTE ANIMALE



FARMACI VETERINARI - ALIMENTI - ACCESSORI DELLE MIGLIORI MARCHE

PREZZI ALL' INGROSSO

OGNI SABATO DI DICEMBRE E LE DOMENICHE 15 E 22 ULTERIORE SCONTO DEL 10% SU TUTTO*

*promozione non valida sui medicinali veterinari



VIA ERIDANIA 105 OCCHIOBELLO (RO) - TEL 0425/760464